Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 303 SABATO 31 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Sulle piccole industrie

Fra le proposte formulate dalla Commissione Provinciale del lavoro per l'incremento delle piccole industrie, e che la *Patria* ha riassunto nel numero di venerdì passato, sono raccomandate le colture ortive precoci, i prodotti delle quali dovrebbero esportarsi. A parte se converrà affermarsi sulle precoci o sulle tardive, (saranno giudici le cattedre di agricoltura ed i coltivatori stessi) penso che le colture ortive, come piccola industria, richiedendo molta mano d'opera, si troveranno, ove l'emigrazione è forte, e ostacolate nella loro diffusione.

In queste plaghe è la coltura frutticola la sola che può permettere i lavori faticosi d'impianto, la potatura, palatura ecc. da nov. a marzo, quando cioè la nostra mano d'opera è in paese e riserva alle donne ed ai non emigranti i lavori meno faticosi delle cure estive e della raccolta. La coltura frutticola dovrebbe quindi essere messa in prima linea, tanto più che il terreno e le condizioni climatiche nostre sono favorevolissime; cosa che non si potrebbe dire per gli ortaggi.

Un'altra coltura credo di dovere suggerire, anche perchè si adatterebbe benissimo come piccola industria: la produzione delle sementi di piante ortive e floreali. L'Italia è, in questo ramo, tributaria per somme fortissime dall'estero. Queste colture recherebbero al coltivatore il vantaggio di un tempo più lungo nel collocare la sua merce; ciò che gli ortaggi non offrono.

Per la vendita di questi prodotti la Commissione Provinciale del lavoro ha pensato giustamente ad un Ente autonomo sotto la guida delle Cattedre d'Agricoltura. Io preferirei che l'Ente autonomo sia invece formato dai coltivatori stessi, riuniti in sindacati di vendita. Essi solamente sono gl'interessati a subire o dirigere l'azione del sindacato.

Ma a questo punto io mi domando: conviene prima formare questi Enti autonomi, e quindi creare nei nostri coltivatori una disciplina commerciale o si deve prima estendere le colture?

Io penso che allo stato attuale converrebbe iniziare subito i coltivatori alle lotte commerciali farli comprendere che necessita, se si vuol vincere nella concorrenza una disciplina assoluta e se io propugno per primo la formazione di questi Enti autonomi di vendita, è perchè ho la convinzione che qualche cosa si potrebbe subito fare; le nostre colture offrono già un discreto prodotto sfruttabile; e perchè sono convinto che dai fatti, più che dalle parole i nostri coltivatori riceveranno un incitamento a progredire.

A dimostrare questa necessità potrei citare diversi fatti. Mi limito a dire questo. La cicoria bianca che va sotto il nome di Willoof è prodotta a Bruxelles e venduta in quantità enorme a Parigi, Londra ecc. pochi sanno che appare nell'inverno anche sulle piazze d'Italia ed è venduta a prezzi di concorrenza; ad Udine per le susine comuni (sieapis) prodotte per esempio ad Attimis, il coltivatore intasca sul luogo 5 lire al quintale, mentre quando sono portate ad Udine, i consumatori le pagano da 20 a 30 lire al q.le. Dunque, colla attuale organizzazione commerciale, che cosa ha guadagnato il coltivatore? E quali vantaggi ha avuto il consumatore?... Se per una merce povera, e per pochi chilometri di tragitto, essa arriva al consumatore così carica di spese inevitabili ma inutili, si può pensar ad un serio e proficuo lavoro d'esportazione?

Se Bruxelles manda qui il suo Witloof, noi dovressimo pensare che abbiamo il nostro radicchio rosso che lo supera da esportare, e se non lo facciamo è solo perchè non abbiamo organizzato la vendita.

Finchè noi vedremo le nostre contadine che per un cesto di rape o di spinaci, che possano tutto al più valere due tre lire, fare un «viaggio» per venderle e perdere per la sola vendita due tre ore di tempo; non si potrà mai pensare ad un industria redditiva.

La soluzione del problema sta proprio nel formare una educazione commerciale; il resto verrà dopo.

L. C.

Da qualche anno andiamo predicando la stessa necessità anche noi. Vi è una quantità di prodotti che *non si sanno vendere*; e specialmente le frutta. Venire, per esempio, da Pagnacco, da Tavagnacco da Tarcento, da Faedis ecc. a vendere un cesto di pesche, di fichi, di prugne, d'uva ecc. non conviene; ma converrebbe, se la vendita fosse organizzata in modo che ciascuna famiglia potesse consegnare lì in paese il suo cesto, il suo mezzo cesto magari, di una qualità di frutta dopo che si fosse organizzata una vendita collettiva.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Elezioni Amministrative

MANDAMENTO DI AMPEZZO.

Il dott. Bearzi accetta la candidatura

Pregiatissimi Signori Rappresentanti dei Comuni del Mandamento di Ampezzo.

Mentre accetto l'onorifica offerta della candidatura a Consigliere Provinciale per il Mandamento di Ampezzo da voi fattomi porgo a Voi ed a tutti i firmatari dell'offerta stessa i miei dovuti ringraziamenti per la stima addimostratami.

Assicuro poi tutti, amici ed avversarii, che, se eletto, dedicherò tutta la modesta opera mia per il bene dell'intero Mandamento.

Con perfetta considerazione

dev.mo
dottor Giusto Bearzi.

Dichiarazione

Lieto che i signori Sindaci del Mandamento d'Ampezzo il 27 corrente, seguendo anche il mio consiglio, abbiano stabilito di appoggiare la candidatura del dott. Giusto Bearzi a *Consigliere provinciale,* sento doveroso di raccomandare, a quanti sta a cuore che il Mandamento sia rappresentato da un uomo d'ordine, di votare compatti sul nome del

dott. Giusto Bearzi

Udine, 30 ottobre 1914.

Ispettore L. A. Benedetti.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Siamo informati che tra i sindaci di questo mandamento, unitamente ad altri elettori, vi è stata una intesa per la designazione dei candidati nelle prossime elezioni.

Finora l'accordo è stato unanime sui nomi dei signori avv. *Marchi* di Fanna e *Maddalena* di Maniago, ai quali ci consta, venne anzi indirizzata lettera d'offerta della candidatura.

E' certo che essi accetteranno, data la serietà dell'invito e l'assicurazione da parte dei proponenti che tale invito risponde al desiderio della grande maggioranza degli elettori.

Domani domenica si raduneranno a Fanna i socialisti, i quali si affermeranno, a quanto si dice, sul nome del dott. Gelmi di Arba; a Maniago si fa pure il nome del prof. Mazzoli Carlo.

MANDAMENTO DI MOGGIO

Il dott. Ridolfi accetta.

L'egregio dott. Ridolfi, il quale aveva (anche con una sua lettera pubblicata sulla *Patria del Friuli*) avvertito gli elettori del mandamento che non avrebbe potuto riaccettare il posto di consigliere provinciale; ha finito (secondo nostre informazioni) col cedere alle pressioni usategli da varie parti, e diede promessa che, se rieletto, resterà al suo posto.

MANDAMENTO DI GEMONA.

Uno che non si ripresenta.

se è vero quanto ci scrivono, è il signor Antonio Stroili Taglialegna. Egli è presidente della Banca esattrice; e opterebbe per quest'ultima carica in confronto di quella di consigliere provinciale.

MANDAMENTO DI TOLMEZZO

I socialisti alla conquista di tutti quattro i posti

Per quanto consta, i socialisti tenteranno questa volta di dare in blocco la scalata al potere, presentando che quattro candidati, per tutti i quattro posti vacanti: avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo, rag. Vittorio Cella di Verzegnis, perito Severino Somma di Arta, Antonio Barbacetto di Paluzza.

Il tentativo è audace... e anche molto antipatico in questo senso: che, ove riuscisse, toglierebbe alla rappresentanza della Carnia nel Consiglio provinciale persone d'incontestabile benemerenze: l'avv. comm. Ignazio Renier, l'avv. cav. Odorico da Pozzo, il dott. cav. Arturo Magrini. Confidiamo che i partiti liberali, confidiamo sopratutto che la gratitudine dei carnici sapranno render vane le manovre di questo assalto. Non dovrebbe essere la Carnia — in un tempo nel quale il socialismo mostra dovunque la inconsistenza dei suoi maggiori postulati e in tutta Italia si palesa discorde e impotente — non dovrebbe essere la Carnia a far trionfare la marca socialista in Friuli.

* * *

A proposito dei socialisti in Carnia, sappiamo che domani si terranno convegni di socialisti: a Villa Sintina per il mandamento di Tolmezzo; ad Ampezzo per il mandamento di Ampezzo (e si proclamerà la rielezione del dott. Ernesto Piemonte); a Moggio per il canale del Ferro (ignoriamo quale saranno i candidati socialisti che vi si proclameranno.)

PIANO D'ARTA

La scuola professionale. — Col 15 novembre p. v. si aprirà la scuola professionale femminile, ove si daranno lezioni pratiche per ben dirigere un modesto asilo di campagna.

La scuola sarà diretta dalle reverende suore.

Taglio di abeti. — In questi giorni è terminata la martellazione delle piante da taglia, nei diversi boschi della nostra frazione. Ne furono martellate 1700 circa.

A giorni incominceranno i lavori di abbattimento.

LUSEVERA

Importanti lavori da eseguirsi.

La strada di Pradielis — La congiunzione con Monteaperta — La scuola di disegno — Per il Cimitero di Musi Rimboschimento.

29 corr. Ai primissimi del prossimo novembre seguirà il tanto desiderato sopraluogo del Genio Civile lungo la strada Vedronza-Pradielis per ottenere l'approvazione del progetto, di sistemazione di quell'importante tronco stradale. Così la viabilità da quel lato sarà migliorata, nel mentre si spera, coi tempo, di poter proseguire con la strada sino al paese di Musi, finora privo di comunicazioni regolari.

— E' stata appresa con viva soddisfazione la notizia che il finitimo Comune di Platischis ha deliberato di costruire il tronco stradale da Monteaperta fino al confine con Lusevera. Un plauso ai Consiglieri di Platischis e a quelle autorevoli persone che si sono interessate per l'attuazione dell'importante comunicazione. Questa Amministrazione comunale, sempre sollecita per il progresso di queste popolazioni ha subito interessato l'egregio ingegnere Giulio Biasutti a compilare il progetto per la strada da questo capoluogo, o meglio, dalla frazione di Micotis fino al Confine con il Comune di Platischis. Con la strada cesseranno le attuali barriere, che dividono la popolazione di questo Comune da quella di Platischis.

L'Amministrazione Comunale ha in vista, anche di ampliare il Cimitero di Musi, ora insufficiente, e di provvedere alla frana di Cesaris. Di altri lavori intesi a favorire queste popolazioni, vi parlerò un'altra volta.

— Tra brevi giorni il maestro Giongo Pietro della vicina Ciseris inizierà (come l'anno decorso) il suo corso di disegno a Lusevera e a Pradielis per i giovani operai che vorranno istruirsi nella loro professione. Abbiamo la promessa che il cav. uff. avv. Francesco Concari, deputato provinciale (insieme col cav. Biasutti, promotore di questo corso di disegno) verrà a visitare queste scuole.

Speriamo che rimarrà soddisfatto del profitto di esse, affidato allo zelo del sig. Giongo.

— Ha fatto pure piacere la visita, avvenuta giorni addietro, del Comitato forestale per collaudare i rimboschimenti eseguiti sopra Pradielis.

Si spera che la R. Ispezione forestale, la «Pro Montibus» la Cattedra di Agricoltura si occuperanno perchè sieno rimboschiti in breve altri terreni nudi e sterili, che purtroppo non mancano in questo Comune.

— Da quanto vi ho scritto risultano le buone intenzioni di questo paese di progredire Il Municipio fa quello che può: è necessario pertanto che dalle competenti autorità vengano concessi subito i fondi necessari per poter eseguire i lavori. Ci sono talune frazioni del Comune che non hanno ancora strade!

Dall'Amministrazione Comunale furono fatti eseguire i progetti; sono stati approvati, e ora occorrono i denari per eseguirli.

Si tratta di lavori, che si dimostrano veramente indispensabili; e si spera che le autorità prenderanno nella dovuta considerazione i bisogni di questi paesi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il calmiere modificato

In seguito a ricorso pervenuto dai fornai e macellai, tendente ad ottenere un aumento nei prezzi del pane e della carne giustificato col rincaro notevole del frumento e dei bovini, la Commissione, riunitasi ieri fece le seguenti variazioni, previa approvazione della Giunta Municipale:

Pane di lusso al kg. cent. 60, pane bianco I. qualità (bina e cornetto) da cent. 48 a 52, pane misto da 40 a 42, farine di frumento da 40 a 45, carne I. qualità taglio unico da 1.60 a 1.70, vitello da 1.80 a 1.90, vacina da 1.30 a 1.40, suini a 1.60 al kg.

Tutti gli altri generi di prima necessità rimasero invariati.

La Giunta certamente darà il suo consenso a tale deliberazione; ma confidiamo che in avvenire saprà mostrarsi altrettanto severa, col far osservare scrupolosamente i prezzi di tariffa imposti dal calmiere e ciò col nominare una speciale commissione per la verifica frequente sulla buona qualità dei generi posti in vendita; sulla vendita a peso del pane, (se richiesta) anche di un solo panino, il quale dovrà corrispondere pienamente alla frazione del chilogramma. Se la Autorità non vigila scrupolosamente all'osservanza dei propri deliberati; torna inutile qualunque calmiere!

CAVASSO NUOVO

Dimissioni. — L'egregio nostro sindaco sig. Giuseppe Ardit ha rassegnato le dimissioni. Non se ne conoscono i motivi. Le nuove elezioni generali sono fissate pel 15 novembre; sicchè breve sarà l'interregno.

Sotto i cipressi. — Dopo lunga e penosissima malattia stamane si spense il buono, gentile tredicenne Vittorio Toffolo figlio al signor Luigi. Le cure amorevoli dei famigliari, l'assistenza continua dei sanitari non valsero a strappare alla morte il caro figliolo. Ai genitori, sincere condoglianze.

LATISANA

Nobile iniziativa. — In questo triste momento di angosciose prevenzioni per la prossima criticissima stagione invernale, è giusto inviare un sincero applauso ai buoni e bravi giovanotti, signorine, dilettanti in musica e filodrammatica che stanno preparando alcuni trattenimenti allo scopo di alleviare alla Congregazione di Carità le immense difficoltà del momento. Siamo certi che i nostri giovani non si lascieranno scoraggiare dalle difficoltà che sorgono inevitabilmente quando tante diverse volontà e tante varietà di caratteri debbono convergere ad un'unica meta.

Siamo certi che la santità dell'opera e la sua intellettualità terranno nei giovani esecutori vivo l'entusiasmo e nel paese accenderanno una nobile gara per onorare colla sua presenza i giovani volonterosi, portando così il suo soccorso ai miseri e ai disoccupati cui la stagione invernale rende ancor più opprimente la indigenza.

Una lode ben meritata anche ai buoni operai, pittori, macchinisti che si apprestano a fornire gratuitamente l'opera loro nell'erezione del teatrino quella ormai famosa «Sala Gobbato» dal nome del gentile, generoso proprietario.

In alto i cuori! *Beneficentia in Laetitia.*

Fiori d'arancio. — 31. — Oggi, a S. Giorgio di Nogaro il sig. Innocente Carlutti di qui, ha giurato fede di sposo alla signorina Maria Regattin.

Testimonio alla lieta cerimonia il sig. Vitale Giuseppe di Varmo. Alla copia gentile i nostri migliori auguri.

AMPEZZO

Per le prossime elezioni comunali. — Una piccola schiera fra coloro che s'interessano delle cose comunali, raccoltasi, sere fa, per un'intesa intorno alle prossime elezioni amministrative, venne nelle seguenti determinazioni:

I. Eliminare affatto le lotte personali, che hanno dato sempre e dovunque risultati disastrosi;

II. Avere di mira unicamente il buon governo del Comune, ora sopratutto ch'esso attraversa un periodo criticissimo: guai se l'Amministrazione avesse a cadere in mano di sperperatori o di arrivisti!

III. Nella scelta dei candidati attenersi strettamente a coloro che hanno dato prova di saggiamente governare la loro famiglia: solo chi è bravo e buon amministratore in casa potrà essere saggio consigliere del Comune.

In relazione a questi deliberati venne compilata la seguente lista:

Bearzi Enrico, Benedetti Michele, Bonanno Antonio, Burba Riccardo, Candotti Pietro, De Monte G. Batta, Nigris Annibale, Picotti Eugenio, Spangaro Daniele Vittorio, Spangaro Giovanni, Spangaro Ugo, Termine Osualdo.

PORPETTO

La domanda di un prete ad un'altro prete

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Reverendo don Ostuzzi,

La pregherei, a dirmi, se non sia per lo meno sconveniente per un cattolico, approvare spese per un monumento a Giuseppe Mazzini sia pure dopo fatte tutte le possibili dichiarazioni

D. Luigi Novello.

Vicario di Corgnolo (Porpetto).

Se la sbrighino fra di loro. Noi per parte nostra, crediamo «convenitissimo» che ad un uomo — sia pure Giuseppe Mazzini — il quale tanta luce di idealità portò nel mondo, tutti — siano pur anche cattolici — possano rendere omaggio, e approviamo perciò il voto di don Ostuzzi e degli altri consiglieri clericali, e tanto maggiormente quello del consigliere Pettoello, il quale riconobbe che onorando Giuseppe Mazzini — credente fra i credenti — si onorava l'educatore più efficace della gente italica.

MOGGIO

Un giusto lagno

Gli anni passati si accettavano nella scuola comunale di Moggio di Sopra alcuni scolaretti di Moggio di Sotto. Così credetti bene pur io d'inscrivere il mio bambino principiante per detta scuola, alloggiandolo presso i miei parenti di quel borgo, con lo scopo di tenerlo lontano dall'ambiente delle distrazioni almeno fino a tanto che sarà compreso della serietà dello studio. Ci fu qualcuno!... a cui parve l'accettazione un favoritismo e protestò al R. Ispettorato scolastico, il quale sentenziò che gli scolari debbono frequentare ognuno la scuola del proprio borgo. Io non voglio in nessuna maniera criticare l'operato del R.o Ispettore; certo, avrà creduto di far bene così; ma io mi rivolgo a quel tale!... che fece il rapporto e lo sfido a trovare una scuola pubblica, non dico in Italia, ma in tutto l'orbe terrestre, la quale, disponendo dei posti, si rifiuti di accettare degli scolari, e sieno pur anche «stranieri» col pretesto che la scuola è fatta soltanto per uso e comodità di un dato comune! — Quel tale!... intendeva fare un dispettuccio (magra soddisfazione) per ire personali; onde non mi resta che lasciar il giudizio ai benpensanti.

G. F.

SACILE

Maestri. — In seguito alla prova di lezione pratica sostenuta, in questa sessione nelle classi di tirocinio annesse alla R. Scuola Normale promiscua i signori: Madrís Adolfo, Roncari Domenico, Ruzza Giacomo, Scublia Giovanni, Vriz Luigi, vennero abilitati all'insegnamento elementare.

PORDENONE

I funerali d'una recluta. — Ieri, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere al nostro Ospitale Anacleto Cuccarini da Teramo, soldato nel nostro Regg.to di Cavalleria, di poco più che vent'anni. Oggi, gli si tributarono funebri onoranze veramente imponenti. Bellissime le due ghirlande degli ufficiali e dei commilitoni del suo squadrone.

Seguivano la bara gli ufficiali in alta tenuta del 5.o squadrone, al quale il povero giovane apparteneva; un picchetto armato comandato da un caporal maggiore e tutti gli altri soldati appiedati dello stesso 5. squadrone.

Ai desolati genitori che non poterono vedere il loro povero figliuolo, giungano le nostre vive condoglianze

Conferenza. — «L'attuale guerra e il diritto internazionale». Questo è il tema che l'on. Giorgio Lorant terrà al nostro Teatro Roma martedì 11 p. v. novembre.

Si riaprono i negozi. — Il Commissari Prefettizio con suo manifesto in data 27 corr., ieri pubblicato, rende noto che a cominciare da domani 1 novembre a tutto febbraio 1915, il Prefetto ha autorizzato l'apertura domenicale dei negozi per cinque ore antimeridiane.

Grosso furto ad un orologiaio
Il cane scopritore

Il sig. Antonio Piccinini, orologiaio, con negozio vicino l'albergo al Cavallino in Corso Garibaldi, aprendo ieri la porta di entrata ebbe la non lieta sorpresa di trovarlo svaligiato. Settanta orologi e tre braccialeti di sua proprietà, oltre ad una diecina di orologi di proprietà di clienti, spariti.

Avvisati i Carabinieri, si potè constatare che i ladri (si crede ragazzi e pare siano già indiziati per un probabile arresto) erano penetrati dalla parte posteriore del negozio mediante rottura d'una inferriata. Il danno subito dal Piccinini si aggira sulle 500 lire.

Un particolare. — Il sig. Maresciallo dei Carabinieri, nella visita al locale ed al piccolo cortile posteriore, era accompagnato dal suo intelligente cane, il quale, cercando per ogni dove scovò sotterrati nel cortile stesso, 18 degli orologi spariti.

Al cuore dei pordenonesi. — Per i rimpatriati bisognosi il conte G. B. di Porcia ha versato L. 50.

Il cav. dott. Ernesto Copetti ha versato L. 9 alla Congregazione di Carità, ricavate da fitto palco al sociale.

Movimento dello Stato Civile dal 23 al 29 ottobre:

Nati. Maschi 5, femm. 8, totale 13.

Morti. Bellini Cesare di anni 1 mesi 3, Martinelli Masatti Angela di anni 75, Cimarosti Mazzoli Angela di anni 88, Sartogo Mist Angela di anni 58, Cuccarini Anacleto di anni 20, Boer Alessandro di anni 46

pubblicaz. di matrimonio. Ferracini Luigi con Silvestri Maria, Marcuz Agostino con De Franceschi Catterina, Santarossa Agostino con Moracent Albina, Bortolussi Giovanni con Sedran Lucia, Battiston Sebastiano con Mascarin Amelia.

Matrimoni. Tonelli Antonio con Iesse Luigia.

GEMONA

Apertura dei negozi. — A cominciare da domenica 1 novembre, tutti i negozi saranno aperti per 5 ore, nella mattina delle domeniche e degli altri giorni festivi.

Senza teatro. — Due signori di qui hanno chiesto in affitto il Teatro Sociale, per darvi qualche spettacolo. Si assicura che la domanda fu respinta. Così il nostro Massimo continuerà a restar chiuso.

PALMANOVA

Il servizio automobilistico. — Domani, andrà in vigore l'orario invernale del servizio automobilistico Palmanova-Udine e viceversa, esercito dal sig. Giuseppe Tudech e C. Eccovelo:

Partenza da Palmanova, Piazza Vittorio Emanuele, ore 7.45 ant. e 13 pomeridiane.

Partenze da Udine albergo Friuli, ore 11.15 ant. e 4.45 pom.

Tombola. — La tombola del 18 corr. diede un utile netto di lire 325 che fu devoluto alla Congregazione di Carità.

Beneficenza. — La famiglia Marescalchi ha offerto in luogo di corona per commemorare la morte del compianto dott. Ugo Zandonà lire 5 alla Congregazione di Carità.

OVARO

Visite della Commissione forestale. — 29. Ieri è stata qui di passaggio, reduce da Pesaris la Commissione incaricata dal Comitato forestale dei collaudi delle opere forestali eseguite nell'ultimo esercizio nella valle della Pesarina.

Era composta dell'ing. cav. Odorico Valussi, del cav. dr Giuseppe Biasutti, dell'ing Ambrogio Moro, dei sottoispettori forestali Enrico Martina, sig. Panattoni, sig. Helvegger.

BUIA

Per i bisognosi. — Giornalmente vengono distribuiti ai bisognosi 268 razioni di minestra e 139 chilogrammi di pane.

Le famiglie sussidiate sono 106. Si ha quindi una spesa giornaliera di 98 lire senza contare il personale che è occupato all'uopo.

SPILIMBERGO

Il nuovo tronco ferr. in vigore

31. — Domani andrà in vigore per il trasporto di passeggeri il tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona.

Il primo trono arriverà qui da Gemona alle 8 ant. e porterà con sè le rappresentanze municipali di Gemona, Osoppo, Maiano, Forgaria, Pinzano. Esse saranno ricevute dalle autorità locali. Ne seguirà quindi un banchetto.

Dal nostro capoluogo molti cittadini in numerose comitive si porteranno alla loro volta a Gemona.

La Direzione delle Poste in vista del cambiamento di orario nell'arrivo del primo treno da Casarsa ha già disposto affinchè la prima distribuzione della posta abbia luogo alle ore 9.15 invece che alle 11.30.

CIVIDALE

In Pretura

Giudice dott. Del Bianco P. M. dott. Rombi Cancelliere Casadei.

Contravvenzione alla caccia. — Furlan Emilio e Braidotti Luigi, imputati di contravvenzione alla legge sulla caccia per avere con cani da corsa cacciato lepri, dichiararono di non conoscere la legge e... sono condannati a L. 207.40 di multa e spese di processo; per entrambi la legge condizionale.

Per furto. — Zuliani Francesco di Attimis, imputato di furto di legna in danno di Degani Amadio, è condannato a 4 giorni di arresto.

— Qualizza Maria di Zorzento, avendo esportato foglie di acacia dal fondo di Besia Giovanni, si busca 3 giorni d'arresto, con la legge Ronchetti.

Legge infortuni. — Contro Adami Lorenzo era stata presentata denuncia perchè non aveva assicurato gli operai addetti al trasporto di marmi. Il Pretore lo assolse per inesistenza di reato. Il P. M. aveva chiesto il minimo L. 2000 di ammenda.

Querela e controquerela. — Fior Maria Stella e Angeli Antonio, madre e figlio, sono imputati di avere oltraggiato Peschini Giuseppe; questi, di per avere percosso la Fior producendole lesioni guaribili in 10 giorni. Costei non volle acconsentire ad un accomodamento proposto dal Pretore. Il processo ebbe uno svolgimento molto vivace. Tutti gli imputati furono negativi... e il Pretore li condannò tutti: la Fior a L. 50 di multa, l'Angeli, a 40; e il Peschini a 41 in solido nelle spese applicò peraltro in loro favore le legge Ronchetti.

Teatro Sociale. — Uno straordinario programma si svolgerà questa sera al Novo Cine. Le rappresentazioni continuate comincieranno alle ore 6 con termine alle 10.30. Prezzi soliti.

Deputazione Scolastica Provinciale.

(*Seduta 28 ottobre 1914*).

Oggetti approvati.

Gemona. Concorso per direttore didattico e per insegnanti elementari. — S. Vito al Tagl. Concorso per la III Urbana e per la facoltativa di Carbonara. — Cividale: Trasferimento delle maestre Zotti, Costantini, Albini, Cibau, Cancian, Costantini, e Fachini, e nomina della Maestra Corte. — Pordenone. Rinuncia della maestra Balloran e nomina delle maestre Griobiutti e Bocchi. — Udine. Nomina per concorso dei maestri Camas, Piccinini, Cabogna, Magistrelli, Anzil e Lucchini. Assegnazione alle Scuole superiori delle maestre Miani e Gracco.

Rinuncia dei maestri Salvadori di Gemona, Wasserman Paronili di Aviano, Coccolo di Casarsa, Lion di Latisana. — Forni di Sopra. Assegnazione della maestra Cappellari alla scuola femminile del Capoluogo.

Trasferimenti dai seguenti maestri: Valle, Costantini, Pashini. — Udine. Ordinamento e sdoppiamento di scuole e nomina di sette maestri provvisori. Nomina delle maestre Scher, Simonitti, Brani e Miani per le classi di tirocinio annesse alla scuola Normale.

Sussidi alle biblioteche popolari di Premariacco, Attimis, Ciseris, Drenchia, Lusevera, Grimacco, Nimis Roddia, Prepotto, S. Leonardo, S. Pietro N., Savogna, Stregna, Tarcetta e Torreano; ed alle soc. per l'Istruzione popolare di Sacile.

Oggetti respinti.

Gemona. Concorso interno per la scuola Urbana delle classi V e VI maschile. — Sacile. Assegnazione d'insegnanti alle scuole di tirocinio.

* * *

Infine si prende atto di tutte le nomine provvisorie fatte per l'anno scolastico 1914-15 constatando che tutte le scuole maschili sono state affidate a maestri diplomati e che le miste e le femminili sono state assegnate in primo luogo a maestre diplomate (alcune anche a maestri) e poi a persone fornite di licenza normale o di titoli di sufficente idoneità, delle quali hanno dato buona prova nell'anno scolastico decorso.

Confronto dei prezzi fra Udine e Gorizia.

Da Gorizia, ci mandano copia dell'ultimo calmiere. Crediamo interessante riprodurlo... anche perchè il prezzo di certi generi è inferiore a quello praticato sulla nostra piazza.

1. Farina di frumento a) N. 0, tipo ungherese cor. 0.64 per kg. — b) nostrana cor. 0.56 per chilog. (A Udine cent. 35 a 39).

2. Farina di granoturco a) comune cor. 0.28 — b) giallognola cor. 0.34 — c) gries-polenta cor. 0.38. (A Udine da 22 a 25).

3. Pane a) bianco, di farina nostrana cor. 0.52 — b) misto o di segala cor. 0.48. (A Udine), 44 a 48 il primo; 34 il secondo).

4. Pasta comune cor. 0.80 (A Udine da 45 a 70 la più fina.)

5. Carne di manzo a) parti posteriori cor. 2.16 — b) parti anteriori cor. 1.68 (A Udine, da 1.70 a 2.)

6. Riso mercantile cor. 0.44 (A Udine il giapponese da 38 a 40).

7. Orzo pilato cor. 0.44.

8. Patate cor. 0.13 (A Udine, da 0.8 a 0.12.)

9. Fagiuoli a) cooks cor. 0.54 — b) mandoloni cor. 0.50.

10. Zucchero a) in pani originale cor. 0.88 — b) pesto o in pani spezzati cor. 0.92. (A Udine da 1.47 a 1.51; e in quadri da 1.52 a 1.55; ma per questo, vi è il dazio governativo).

11. Lardo a) ungherese cor. 2.36 — b) nostrano cor. 2.52. (A Udine da 2.10 a 2.20).

12. Burro a) fresco naturale cor. 2.60 — b) cotto cor. 3.40. (A Udine da 2.80 a 3.20 il burro fresco).

13. Strutto cor. 2.40 (A Udine, il nostrano da 2 a 2.20; l'estero da 1.60 a 1.70).

14. Uova cor. 0.11 al pezzo (A Udine, in questi ultimi giorni si vendono a 0.15 «al pezzo!»)

Il colpo di scena della Turchia apre le ostilità contro la Russia.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 30, mattina. — Notizie gravissime sono giunte durante la notte. Come si sa l'intera flotta turca trovavasi entro il Mar Nero dal 23 ottobre. Da fonte sicura si annunzia già piccoli scontri della medesima con la flotta russa. Tutti i turchi residenti negli stati neutrali sono obbligati a recarsi dai loro consoli per ricevere istruzioni. Nel Golfo di Akada sono giunti grossi distaccamenti di cavalleria turca. Furono osservate navi di controllo turche con stazioni radiotelegrafiche a Scherin alla entrata del Golfo di Suez - Squazzini.

Combattimento navale

Ufficialmente si comunica da Pietroburgo che dalle 9.30 alle 10.30 del mattino un incrociatore turco a tre ciminiere ha bombardato la stazione e la città di Theodosia. Il bombardamento ha danneggiato la cattedrale, la chiesa greca, il porto, il molo e gli *hangars*. Un soldato è rimasto ferito. La succursale della Banca russa per il commercio con l'estero è andata a fuoco. L'incrociatore si è allontanato alle ore 10.30 in direzione sud-ovest.

L'incrociatore *Hamidiè* è arrivato a Noworossisk ed ha intimato la resa della città e delle proprietà fiscali, minacciando, in caso di rifiuto, di bombardare la città.

L'incrociatore poscia è ripartito.

Il console turco e gli altri funzionari del consolato sono stati arrestati.

In conseguenza di questo atto, il governo di Pietroburgo ha dato istruzione perchè i consoli russi lascino la Turchia rimettendo la protezione dei nazionali russi a rappresentanti dell'Italia.

Secondo notizie da Costantinopoli la flotta russa ha attaccato stamane la flotta turca nel Mar Nero. Ne è seguito un combattimento.

Un battello posamine russo e una controtorpediniera sono stati affondati. Una nave carboniera russa, montata da tredici ufficiali e da 87 uomini è stata catturata.

Sebastopoli viene bombardata con successo.

A tarda ora si è riunito alla Porta un consiglio straordinario di ministri.

Il comando generale dell'armata è stato affidato a Limau von Sanders pascià maresciallo tedesco; egli dovrà andare direttamente contro i russi.

Una grande armata sta in Armenia agli ordini del generale Seck pronta per uno sbarco in Egitto o in Grecia.

La Grecia tutta è in fermento, si attende da un momento all'altro di entrare in guerra contro la Turchia.

Secondo il giornale d'Italia, la Germania inducendo la Turchia ad entrare in guerra, tenta di sollevare il mondo islamitico contro l'Inghilterra. Ci sarebbe già un grosso contingente di maomettani pronto a sbarcare in Egitto e portarvi la rivoluzione.

Theodosia e Novorossich

La città bombardata dai turchi giace sulla costa sud-orientale della penisola di Crimea. E' una città ridente, ma di relativa importanza commerciale. Non ha difesa militare ed è scarsamente popolata.

Maggiore importanza ha invece Novorossich nella Caucasia, all'estremità d'un profondo golfo. E' una città di formazione recentissima; nel 1885 contava duemila abitanti, adesso ha quaranta mila cittadini. Deve la sua fortuna al porto che non gela mai nell'inverno; è il secondo porto del Mar Nero — venendo subito dopo Odessa — per l'imbarco dei cereali della Russia meridionale.

Cosa si dice e si pensa a Berlino

I commenti dei giornali tedeschi

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 31 mattina. — Lo scoppio della guerra, fra la Russia e la Turchia non desta meraviglia a Berlino. La stampa tedesca lo giudica serenamente: «Il Berliner Izeitung Ammittag» rileva che la Turchia sa che la vittoria della triplice intesa porterebbe come conseguenza la spartizione della Turchia asiatica mentre la sconfitta della Triplice intesa darebbe nuova forza alla Turchia in Asia. Il «Berliner Tagebiatt» scrive che il primo colpo della Turchia difendendosi colpisce la Russia che fino all'anno scorso tenne una mano sulla Armenia cercando invano anche in Germania aiuto per tale impresa. Il secondo colpo toccherà, speriamo all'Inghilterra che sino all'ultimo mira soltanto all'indebolimento della Turchia. Il «Lokal Anzeiger» constata che la provocazione russa è tale da non meravigliare se la Costantinopoli si decise una così energica risposta. La «Deutsche Tagens Zeitung» dichiara doversi ammettere che i turchi mostrarono pazienza quasi illimitata di fronte alle provocazioni e alle pretese minacce della Russia e dell'Inghilterra. La Turchia si deve ormai considerare alleata degli imperi centrali nella lotta contro la Triplice intesa. E' essenziale di vedere ciò che la Turchia è capace di compiere sulla terra.

Nuvole fosche si stendono sul cielo britannico.

Anche le notizie del sud Africa sono punto rallegranti. Il numero degli insorti sembra già di dieci mila.

Squazzini.

Quali sono le navi affondate

Secondo notizie francesi, ieri due controtorpediniere turche entrarono nel porto di Odessa e tirarono contro una cannoniera russa che affondarono, e contro il piroscafo francese «*Portugal*» che danneggiarono, uccidendo due persone a bordo, e contro lo stazionario Donetz che pure affondò.

L'ambasciatore richiamato

LONDRA 31 matt. — L'agenzia "Reuter" annunzia che l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli è stato richiamato (Stef.)

I bulgari avrebbero sparato sui russi

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 31. Il «Corriere della Sera» riceve da Berlino a proposito dell'entrata in campo della Turchia. Risulterebbe che la Turchia è in piena mobilitazione. Ciò si desume dal fatto che il console turco di Stoccolma ha convocato nel suo ufficio tutti i turchi residenti in Svezia per impartire loro ordini.

Secondo notizie qui giunte, forti reparti di cavalleria turca sono arrivati nel golfo di Atala.

Si annuncia pure che sul Danubio i bulgari avrebbero fatto fuoco contro una cannoniera Russa che portava viveri alla Serbia.

La comparsa della nave russa sul Danubio era stata segnalata ancora giorni fa, tuttavia la gravissima notizia va accolta con riserva.

Questo fatto se vero, verrà indubbiamente a turbare l'opera di avvicinamento serbo bulgaro, tentato dalla Russia.

La guerra in Francia.

— Ufficialmente si comunica da Parigi che le innondazioni compiute dall'esercito belga nella valle dell'Jser hanno costretto le forze nemiche che avevano passato il fiume a ripiegare.

— Le truppe alleate nonostante gli attacchi violentissimi dei tedeschi avevano avanzato sul finire della giornata.

Anche gli inglesi verso la Bassèe avevano riconquistato terreno.

I francesi progredirono ovunque, specie dinanzi ad alcuni villaggi fra Arras ed Albert, sulle alture della riva destra dell'Aisne a valle di Soissons e da parte dell'altra riva della Mosa, al nord di Verdun.

— Un comunicato inglese constata le prodezze della flottiglia di cannoniere che bombardarono continuamente i tedeschi.

Questi rispondono assai debolmente al fuoco inglese, pur tuttavia in due torpediniere si ebbero a deplorare qualche morto e qualche ferito per lo scoppio di granate tedesche.

— Il comunicato ufficiale germanico dice:

«I nostri attacchi al sud di Nieuport ed all'est di Yprès furono continuati con successo. Furono prese otto mitragliatrici, fatti prigionieri duecento inglesi.

«Nell'Argonne le nostre truppe si impadronirono di parecchi *blockhaus*, e punti d'appoggio a nord-ovest di Verdun, che i francesi attaccarono senza successo.

Un attentato inglese?

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 31 matt. — L'amministrazione Ferroviaria di Berlino comunica che durante lo scarico di un vagone di carbone proveniente da una miniera tedesca, in una fabbrica di munizioni, fu trovato un proiettile d'artiglieria inglese carico. Si sospetta d'attentato.

La Germania si prepara a compiere le rappresaglie.

(*Nostro telegramma particolare.*)

BERLINO 30 mattina. Secondo un telegramma qui pervenuto da Henhong a ditte tedesche, devono i tedeschi entro otto giorni abbandonare l'isola. Tale disposizione colpisce ben 400 tedeschi.

Il generale comandante il corpo d'armata di Altona comunica che in seguito al cattivo trattamento ai prigionieri e borghesi tedeschi in Inghilterra, fu costretto per mezzo dell'ambasciatore americano a Londra far noto che tutti gli inglesi uomini da 27 a 35 anni verrebbero fatti prigionieri se pel 5 novembre non venisse ufficialmente annunziata la liberazione dei tedeschi atti alle armi residenti in Inghilterra. A questo proposito la Deutsche Tagevszeitung domanda misure di rappresaglia contro il trattamento disumano dei cittadini tedeschi anche non prigionieri di guerra in Russia e in Francia ma specialmente in Inghilterra essere dovere dice il giornale, che il Governo tedesco annunzia in via diplomatica agli stati nemici l'attuazione di simili misure. Squazzini.

Uno zeppelin bombarda Parigi.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 30, mattina. — Si annuncia che mercoledì fece una comparsa su Parigi uno zeppelin che lanciò bombe cagionando danni gravi e sfuggendo felicemente all'inseguimento di aviatori francesi.

Questo telegramma mandato dal nostro corrispondente berlinese, non ha avuto conferma da Parigi.

Nè i comunicati francesi, nè i corrispondenti di giornali italiani fanno cenno; lo diamo quindi con... beneficio d'inventario.

Un comunicato inglese

I tedeschi resistono con ostinazione

LONDRA, 31 mattina — Un comunicato inglese delle 11.15 pomeridiane di ieri 30 dice: La battaglia continua con violenza quasi senza tregua, lungo la linea degli alleati e specialmente verso il nord. I tedeschi resistono con ostinazione e operano frequentemente vigorosi contrattacchi, tuttavia gli inglesi guadagnano continuamente terreno.

In un contrattacco una brigata ha fatto una brillante carica alla baionetta la quale è costata cara ai tedeschi le cui perdite durante tutti i combattimenti sono importanti.

Un comunicato del governo belga.

I tedeschi sempre respinti

LE HAVRE, 31, matt. — Un comunicato belga dice:

Nella notte dal 28 al 29 corr. il nemico ha nuovamente cercato d'impadronirsi di sorpresa della parte meridionale e della testa di ponte di Dixmude; l'attacco è stato vittoriosamente respinto.

Nella giornata del 29 il fronte è stato fatto segno a un violento bombardamento, il nemico diresse due attacchi di fanteria uno contro la destra di una divisione belga, l'altro contro due brigate miste di un'altra divisione; l'avversario fu respinto con gravissime perdite.

Le compagnie tedesche sono state gravemente decimate, sugli altri punti del fronte il fuoco di fucileria è stato intermittente durante la giornata.

A sud di Dixmude i tedeschi hanno perduto terreno verso Loyghem Markem e Bikschoote dove l'offensiva francese fa progresso.

A sud di Passchendaele i tedeschi che avevano presa l'offensiva sono stati respinti e hanno perduto terreno. A sud di Becelaere e a sud della Lys la situazione non ha subito grandi cambiamenti. Tutti gli attacchi francesi hanno raggiunto un progresso su vari punti. Numerosi prigionieri hanno detto che il fuoco delle nostre mitragliatrici è precisissimo e che ha inflitto al nemico crudeli perdite.

I russi annunciano nuovi successi contro gli austro-tedeschi.

PIETROGRADO 30, 31 matt. (urgente). — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

Combattimenti accaniti continuano sul fronte della Prussia orientale. Le nostre truppe respingono con calma i reiterati attacchi tedeschi nella regione di Bahaiojevo al di là della Vistola. Le nostre truppe inseguono dappresso la retroguardia nemica sul fronte di Zavvighovst esse si impadronirono fra altro di parecchi parchi d'artiglieria e pezzi di grosso calibro e areoplani.

Nella regione di Tirnovo gli austriaci furono attaccati il 29 del 19 dalle nostre truppe che passarono la Vistola a sud di Iezesoff. Il nemico preso sotto il nostro fuoco incrociato subì rilevanti perdite sia in morti che in feriti e lasciò mille prigionieri nelle nostre mani.

Nei Carpazi gli austriaci dimostrarono più grande attività nella regione di Turka. (Stef.)

Un comunicato austriaco dice che sul San inferiore rilevanti forze russe vennero respinte.

Nella regione a nord-est di Turka le nostre truppe prendendo l'offensiva occuparono parecchie posizioni importanti sulle colline che il nemico dovette sgombrare in fuga. La nostra landsturm fece in questi combattimenti molti prigionieri. Il numero totale dei prigionieri di guerra internati nella monarchia ammontava fino al 28 ottobre a 649 ufficiali, 73179 uomini.

La battaglia di Varsavia.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 30, mattina. — Il Daily Croniche descrive così la battaglia di Varsavia: Cinque giorni durò la furia del combattimento tuonando tutta la notte il rombo del cannone e facendo tremare i vetri di Varsavia benchè la battaglia si svolgesse a 50 chilometri di distanza. Uscivano dalla città sempre nuovi reggimenti contro i tedeschi e numerosissimi feriti venivano trasportati nella città ingombra.

Sul campo infuriava la morte la distruzione, fra lo scoppiare di granate che mietevano ovunque vittime, e fra i soldati che cadevano nelle trincee oppure precipitavano coraggiosi contro la furia del fuoco, mentre sovente avveniva il combattimento a corpo a corpo specialmente per la conquista di paesi, di fabbriche, di Ville. Squazzini.

Il bombardamento di Cattaro

Cettigne, 30. Una delle principali fortezze di Cattaro è quasi interamente distrutta. Tutte le cupole delle casematte sono rese inutilizzabili. Ieri alcune bombe caddero sul deposito delle polveri e munizioni, producendo una terribile esplosione.

Le truppe montenegrine occuparono ieri importanti posizioni presso Gatzbo, infliggendo agli austriaci gravi perdite e impadronendosi di importante materiale da guerra.

L'Italia occupa l'isola di Sasseno.

Roma 30 — (*ufficiale*) — Stamane è avvenuta l'occupazione dell'isola di Sasseno. L'ammiraglio Patris telegrafa che ha sbarcato nella località della baia di San Nicola una batteria e la terza compagnia del battaglione da sbarco.

L'annuncio non ha sorpreso nessuno, come si sa l'Isola di Sasseno domina la baia di Valona. L'occupazione è avvenuta in seguito allo sbarco di truppe greche a Santi Quaranta.

Come avenne lo sbarco a Sasseno

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

TORINO 31 matt. — La «Stampa» riceve i seguenti particolari circa l'occupazione italiana dell'isola di Sasseno:

L'isola di Sasseno, dice il giornale, è ora italiana. Alle 14.45 di ieri 30 ottobre, i nostri marinai sono sbarcati, e alle 14.20 la bandiera italiana ha sventolato sul monte più alto dell'isola, monte cui è stato dato il nome augurale di Monte Vittorio. Le due estremità dell'isola erano già state nominate una punta Vittorio, l'altra punta Elena. L'ordine dell'occupazione dell'isola è giunto stanotte al tocco.

L'ammiraglio Patris è sceso a terra a Vallona e si è recato a far visita al console Austriaco, poi è subito ritornato a bordo della Dandolo e alle 10.40 ha trasbordato sul cacciatorpediniere Dardo che partì immediatamente per l'isola di Sasseno seguito a breve distanza dalla torpediniera Pallade. Sulla Dardo si imbarcarono alcuni giornalisti che poterono presenziare alla presa di possesso dell'Isola.

La giornata era deliziosa e calmissima, così narra il corrispondente della «Stampa». Davanti a Sasseno, dopo mezz'ora di rapida navigazione, vi era la nave Etna.

Sul ponte dell'Etna, era schierata la compagnia di sbarco. A fianco della nave, attendevano 3 imbarcazioni rimorchiate da una lancia a vapore. La compagnia di sbarco della Etna era comandata dal tenente di vascello Calderana, celebre aviatore, che pel momento ha lasciato il suo velivolo. La compagnia di sbarco prese posto sulle tre imbarcazioni, e 10 minuti dopo i marinai prendevano terra, accompagnati dal capitano di fregata, Milano. Poco dopo sbarcava anche l'ammiraglio Patris.

Il ministro del Tesoro si è dimesso.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 31. — Ieri il Ministro del Tesoro, on. Rubini, ha conferito per oltre tre ore con il suo collega Ministro delle finanze, on. Rava, trattando con lui un solo tema: su le risorse a cui la finanza italiana può far appello per i bisogni dell'esercito. L'on. Rubini, in seguito al colloquio con l'on. Rava, ha preso una grave deliberazione, e ha comunicato le proprie dimissioni da Ministro del Tesoro al presidente del Consiglio on. Salandra.

Le dimissioni sono ora un fatto compiuto e irrevocabile, la qual cosa potrà parere strana a poche ore di distanza da un comunicato ufficiale che affermava raggiunto il pieno accordo fra i due ministeri della Guerra e del Tesoro per i bisogni dell'esercito. Vero è che, mentre un dissenso si stava appianando, ne sorgeva un'altro concatenato al primo. Si tratta di coordinare le vedute tra il ministro del tesoro e quello delle finanze e conciliare tutto con la politica dell'on. Salandra è con le richieste del ministro della Guerra generale Zuppelli.

E' lecito la domanda:, che cosa farà ora l'on. Salandra?

Il suo compito è oggi più difficile di ieri, perchè due dei più importanti ministeri sono privi di rappresentante.

Potrà egli chiamare due parlamentari a far parte del gabinetto?...

E' da augurarsi che l'on. Salandra sappia risolvere il problema nel modo più sollecito e conveniente, come ha saputo sinora fronteggiare le varie vicende accorse durante la sua presidenza. Il Ministro Salandra fu propriamente uno dei più travagliati: i maggiori avvenimenti dell'epoca si aggiunsero alle vicissitudini consuete.

Le prodezze dell'Emdem

Londra, 30. — Un dispaccio da Tokio dice che l'incrociatore russo *Chemtchoung* nella rada di Penang e una controtorpediniera francese sono stati affondati dall'incrociatore tedesco *Emden*.

Come si svolse il combattimento navale

PIETROGRADO, 31 mattina. — Lo stato maggiore della marina comunica i seguenti particolari sulla perdita dell'incrociatore «Chemtchouz» a Penag avvenuta il 26 corr. alle ore 5 di mattina.

L'incrociatore Emden innalzando una quarta falsa ciminiera si avvicinò nelle tenebre vicino alle navi ancorate che lo scambiarono per una nave della flotta degli alleati giapponesi. L'Emden si diresse a tutto vapore contro il Chemtchouz. La nave russa rispose al fuoco ma l'Emden lanciò un'altra torpedine che affondò l'incrociatore e ieri 85 persone dell'equipaggio su 250 salvati 112 erano feriti.

In breve.

— Si comunica ufficialmente da Londra che le truppe del generale ribelle Beyers furono disperse senza probabilità che possano nuovamente riunirsi.

Beyers è fuggito per ignota direzione.

Il colonnello Brita annunzia che i ribelli aventi invaso la provincia del Capo sono completamente annientati.

PORDENONE

Un fatto gravissimo avvenuto nel Comune di Porcia.

Roncolate che fendono l'aria dirette al Sindaco e al Segretario.

Soltanto ora vengo a sapere di un fatto gravissimo accaduto l'altro giorno nell'ufficio comunale di Porcia.

Premetto che quel comune tiene occupati, per venire in soccorso dei rimpatriati senza lavoro, circa un centinaio di operai. Dapprincipio, il pagava lire 1.80 al giorno, mentre in altri comuni anche vicini la mercede era di lire 1,50. Verso la metà del mese, la rappresentanza del comune, nel riflesso che le giornate si erano venute e venivano accorciando e che quindi era diminuito di necessità l'orario di lavoro; e visto anche che nei comuni vicini si usava di retribuire lo stesso genere di lavori con lire 1.50 giornaliere; decise di ridurre anche pel comune di Porcia da lire 1.80 a 1.50 le mercedi quotidiane di ciascun operaio.

La deliberazione (ed era prevedibile) suscitò malcontento fra gli operai: ma non si ebbero a lamentare dimostrazioni chiassose di tali sentimenti. Solo una commissione di lavoranti si presentò dal sindaco signor Pietro Del Sal e gli espose le proprie lagnanze. Il Sindaco spiegò le ragioni del deliberato: il Comune non poteva gravare troppo la mano sui contribuenti, e se avesse continuato a pagare 1.80 sarebbe stato quasi un migliaio di lire in più che avrebbe dovuto levar dalle tasche degli stessi comunisti, determinando forti malcontenti; d'altronde, nessuno sa quanto la guerra possa durare e bisognava quindi cercar di non esaurire tutte le risorte del Comune e dei cittadini; essere necessario che tutti gli operai compresi, si rassegnassero a quel «meno peggio» che si poteva in tali frangenti attuare. Tanto disse, che finì col persuaderli a rassegnarli.

Gli operai si congedarono dal Sindaco in buona armonia, come si dice. Senonchè, alla sera, un certo Pivetta di Rorai si presentò di nuovo in Municipio e protestò che lui, con 1.50 al giorno, non poteva vivere; che bisognava ritornare almeno all'1.80. Era col Sindaco, anche il segretario sig. Salvatore Munari. Il Sindaco espose al Pivetta le medesime ragioni che aveva dette alla commissione; ma questi, anzichè restarne persuaso come i suoi compagni, proruppe in escandescenze, e cavata fuori una grande roncola, la fece roteare minaccioso.

Il sindaco del Sal, ch'era al di là di un tavolo, scansò il colpo facendo un salto all'indietro. Il Pivetta diresse i colpi contro il segretario che pure rimase incolume. La violenza di quell'energumeno fu attutita dal cordone della lampadina elettrica; ma era tale che spezzò il cordone della lampadina, staccò dal soffitto l'isolatore, spezzò il riflettore e la stessa lampadina...

Telefonato ai nostri carabinieri, tosto si recarono in bicicletta da Pordenone a Porcia, e il Pivetta fu arrestato nella sera medesima.

FANNA

Un rilevante furto

30 — L'altro giorno ignoti ladri approfittando di un momento in cui la casa del signor Giacomo de Marco era rimasta incustodita, salirono nella stanza da letto, e con una chiave falsa aprirono il cassetto del comodino rubando un portafoglio contenente seicento lire.

ENEMONZO

E le scuole di Colza? — (C. V.)

Maiaso ha la sua scuola; Esemon di Sotto e Quinis hanno la loro scuola. La frazione di Colza, su parte del fondo legato dal defunto parroco Don Luigi Pascoli, e coi propri denari vorrebbe costruire la sua. Volete credere?

Non è permesso: il sindaco nega l'assenso a questa giustissima aspirazione.

La scuola, dove si prepara l'avvenire intellettuale e morale di un popolo, dove si forma la coscienza e con la coscienza il carattere di ogni cittadino, dove si maturano i futuri destini della patria; la scuola, dico, è forse un'opera inutile, non necessaria? Uno dei principii fattori educativi è quello che ci viene dall'ambiente e sta a fianco a quello che ci viene dalla natura e all'altro che ci viene dall'opera dell'uomo.

Noi abbiamo scuole indepenti, incapaci, antigieniche, antipedagogiche.

Bisogna pur guardare a questo importantissimo problema sociale su cui poggia l'esistenza e la grandezza d'una nazione. Lo stato è l'uomo in grande l'uomo è lo stato in piccolo. Tante virtù nello stato quante nell'individuo. Colza vuole la scuola e la vuole a qualunque costo: Chi non la vuole ci dica il perchè.

PORCIA

Furto sacrilego. — Ignoti, ieri notte, abbattuta la porta, penetrarono nella chiesa di Palse e alla statua della Madonna rubarono gli orecchini del valore approssimativo di circa L. 25.

Dei ladri nessuna traccia.

TEATRO SOCIALE

Omertà

La compagnia drammatica Siciliana del cav. uff. Giovanni Grasso s'è congedata ieri sera dal nostro teatro — un teatro affollatissimo ed elegante — con la commedia in tre atti Omertà o la legge del silenzio del cav. G. Polver ten. colonnello del 2.o fanteria. La cronaca della serata registra un trionfo per gli interpreti, ed un successo lusinghiero per l'autore, che alla fine del 3.o atto fu insistentemente e calorosamente applaudito.

Gli artisti s'ebbero quattro chiamate al primo atto, tre al secondo e quattro al terzo.

Successo d'ilarità ottenne pure il Sapuppo nella farsa finale.

Il teatro sociale si riapre stassera col Novo-Cine; dal 6 al 9 novembre ospiterà un'altro eminente artista drammatico: Oreste Calabresi, colla Chiantoni e il Sabbatini.

Novo Cine

Questa sera si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche con un grandioso programma, composto del dramma sensazionale in 3 atti: «Le avventure del poliziotto Lecoq». — Seguirà la scena comicissima: «La riconoscenza di Willy».

Ogni rappresentazione si chiuderà con un'interessante numero di varietà «Il cerchio della morte» per i mondiali ciclisti fratelli Dafils. — S'incomincia alle ore 18.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 29 ottobre 1914)

Affari Approvati

Cavazzo Carnico. Affitto locali condizionatamente — Resiutta. Costruzione acque lotto com. mutuo di L. 12 mila — Latisana. Consorzio nella spesa per acquisto area della costruen la Caserma d'Artiglieria — Pradamano. Autorizzazione a stare in giudizio per impugnare la perizia Z. ... — Meretto. Lavori per la chiesa di Pantianicco. — Moresano. Mutuo per gli edifici scolastici. — Romanzacco. E spesa loro di Udine. — S. Leonardo. Spesa di L. 2550 per il riacquisto dell' Arcivescovo. — Socchieve. Concessione riduzione canone. — Pinzano. Sussidio alla biblioteca popolare. — Cavazzo Carnico. Contributo mostra zootecnica. — Maiano. Affranco livello Ditta Dosso. — Pasian Schiavonesco. Domanda Perosa per affranco. — Sacile. Capitolato medico. — Ravascletto. Regolamento organico, impiegati e salariati, d'ufficio.

Rinvii

Pasiano di Pordenone. Apertura di un credito per il servizio di cassa. — Trivignano. Ricorso Ospedale di Cividale per spedalità Calligaris Paolo. — Resiutta. Utilizzazione bosco Rio Putta.

Decisioni varie.

Arba. Ricorso per tassa famiglia « respinge. — Cammino di Codroipo. Compenso per riordinamento alla maestra Dal Dan diffida a pagare salvo a provvedere d' Ufficio. — S. Giorgio Nogaro. Compensi alla Comm. Esaminatrice per gli esami di maturità invita ad emettere il mandato, salvo a provv. d' Ufficio. — Castions di Strada. Bilancio 1915 Autorizza la sovrimposta. — Porpetto. Licenziamento messo Pez diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d' Ufficio. — Meretto di Tomba. Ricor. Ospedale Civile di Udine per spedalità Mestroni Ermenegilda non ha provvedimenti da dare. — Carlino. Ricorso Zanutti per compenso negatogli decide competere il compenso in ragione del 20 0(0 dal 14 gennaio 1913 in poi. — Villasantina. Acquedotto prende notizia e conferma l' approvazione precedente.

Contro la stasi edilizia

Giorni fa abbiamo resa pubblica la domanda rivolta dalla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro all' on. Giunta Municipale per la sospensione o l'abolizione del dazio sui materiale da costruzione.

Oggi rendiamo pubblica la risposta.

All'on. Commissione esecutiva della Camera del Lavoro UDINE

Porgo riscontro alla pregiata nota 14 corr. riguardante l'abolizione o la sospensione del dazio sui materiali da costruzione.

Quest' amministrazione desidera di venire incontro ai voti espressi da codesta on. Commissione, ma ha pure il dovere d'assicurarsi che qualche errore di apprezzamento non arrechi un danno al bilancio comunale senza un corrispondente compenso a vantaggio della classe lavoratrice. Ora ritenere che l'applicazione del dazio sui materiali sia stata la causa decisiva o prevalente del rallentamento dell'attività edilizia cittadina, non ci sembra sostenibile.

Basti osservare come il fenomeno sia generale e non particolare al nostro Comune, e come la grave crisi economica e finanziaria che attraversiamo abbia dappertutto portato un disagio di mezzi, un incrudimento di costi, di fronte ai quali la modesta quota del nuovo dazio è trascurabile.

E valga il vero. Nel momento stesso in cui deliberava l'imposta, il comune ne sospese l'applicazione per tutti i lavori di riattamento allo scopo appunto di evitare ogni ostacolo fiscale a quelle sistemazioni edilizie di cui ci siamo sempre interessati che sono forse nella nostra città più utili, e che sarebbero certamente più urgenti che non le nuove costruzioni. Eppure l'arresto dei lavori di riattamento è stato, se mai, più netto, più completo dell'arresto delle costruzione nuove. In tali condizioni è almeno permesso di dubitare che la piena abolizioni o la sospensione d'ogni dazio giovi a suscitare nuove iniziative edilizie.

Ripetiamo tuttavia che la Giunta desidera di venire incontro ai voti espressi da codesta on. Commissione; e però ha essa deliberato di proporre all'on. Consiglio Comunale l'elevazione transitoria del limite d'esenzione del dazio per i nuovi edifici da metri cubi 400 a metri cubi 600.

In tal modo saranno pienamente libere da imposta le nuove case d'abitazione per modeste famiglie, e non le sole case minime; e sarà in varia misura alleggerito l'onere per qualunque maggior costruzione.

Sarà pure mantenuta per un altr'anno l' esenzione per i lavori di riattamento.

Augurando che questi provvedimenti riescano a scuotere la stasi edilizia del Comune, e ad attenuare la disoccupazione che ne consegue, mi segno con osservanza

Il Sindaco
D. Pecile

Verificazioni periodiche del catasto 1915

Nel prossimo anno 1915 avrà luogo la verifica delle variazioni avvenute nell' ultimo quinquennio nello stato e nell' estimo dei terreni dei Comuni compresi nei distretti delle Agenzie delle Imposte di Cividale e di Udine.

Le variazioni in questione devono essere denunziate dagli interessati all' agenzie predette entro il 31 dicembre 1914.

Le denunzie sono esenti da bollo.

Una domanda giustissima alla quale non sappiamo rispondere

Egregio Signor Del Bianco,

Le scrivo anche a nome di parecchi viaggiatori amici nostri con la preghiera — se possibile di un breve entrefilet nella sua *Patria*, per rilevare l' enorme stranezza del trattamento che si fà alla stazione di Udine: Partendo da Trieste o da una qualunque stazione intermedia della ferrovia Meridionale si può acquistare il biglietto diretto fino a Udine. Da Udine, invece non si può aver biglietti che fino a Cormons.

E' giusto questo?

Perchè tale diverrità di trattamento?

Grazie, scuse e cordiali saluti.

Il nobile pensiero del cav. Volpe

Riferimmo ieri la veramente nobile offerta dal cav. Tita Volpe al Comando della Divisione Friuli, offerta che risponde ai sentimenti del patriottismo per i quali l' egregio uomo si è sempre distinto.

Trattasi di una magnifica automobile ambulanza che fece esclamare al colonello medico cav. Sanguinetti: — *Ce ne fossero dieci in Friuli!...* Ed ebbero espressioni di incondizionata lode, e di ammirazione per il nobile atto anche i generali Lisi Natoli e Pirozzi, che furono a prendere in consegna l' automobile, ed il Prefetto comm. Luzzatto e i medici provinciali che furono a vederla.

Un particolare degno di nota è questo: l' automobile, tranne il *chassis* — un robusto speciale *chassis* costruito appositamente a Torino dalla Fiat — fu ideato dal cav. Volpe, e costruito nel suo laboratorio.

E' quindi un' opera del tutto friulana.

Chi lo vede la prima volta, resta stupito per la sua imponenza: gli sembra un gran furgone grigio, elegante, ma d' un peso eccessivo. Invece, mentre il *chassis* pesa 8 quintali, la carrozzeria — quella che più ha l' aspetto di cosa massiccia — ne pesa solo due. Il problema fu egregiamente risolto con legno compensato a doppio isolamento.

Nella parte posteriore, si aprono due porticine per due scompartimenti distinti, separati da una parete, e pure essa a doppio isolamento. I due scompartimenti a forma oblunga, senza spigoli, portano ciascuno due barelle scorrevoli sopra due guide di legno.

Le barelle completamente pronte hanno il fondo di canna d' india.

Ogni scompartimento è laccato internamente, in modo che la disinfezione e la lavatura riescono facilissime e perfette.

Luce ed aria anzichè lateralmente sono date anteriormente da due finestrini che possono anche chiudersi, e che inoltre servono per tenere i feriti in continuo contatto col medico seduto accanto allo chauffer.

Le barelle sono portabili, epperciò munite di cinghie opposite.

Sotto gli scompartimenti ci sono due cassette per i medicinali, già ormai completamente guernite.

Queste in brevi tratti le caratteristiche dell' automobile offerta dal cav. Volpe alla divisione cavalleria Friuli, ma ad un patto: che il giorno in cui dovesse occorrere alla Patria, sia egli accanto al volano manovrato dal meccanico signor Guatti, e accanto al medico dott. Cionfero. Questo è il patto nobile, significativo, quanto il dono.

Alla Società Operaia

Ieri sera ci fu consiglio alla Società operaia, ove si raccolsero 17 consiglieri, compresa la direzione al completo

Il conto consuntivo del mese di settembre e del terzo trimestre, dopo alcune spiegazioni del sig. Pignat fu approvato all' umanità: i suoi estremi si concreta nelle cifre seguenti: attivo L. 52.886.80 passivo L. 56.760.20 deficit 3819.60.

Sul secondo oggetto: ricorso d' un socio per il contesto del sussidio, il consiglio plaudendo all' opera della direzione confermò il contesto a partire dal quindicesimo giorno della malattia sofferta.

Vennero quindi rattificato il sussidio ad una vedova, accordati altri due sussidi a vedove di soci defunti, e un sussidio per assistenza speciale.

Indi il consiglio passò all' ammissione dei soci richiedenti il sussidio continuo per l' anno 1915, al quale vennero ammessi in via definitiva 5 soci e due socie, nonchè altri tre soci per diritto acquisito.

Lunga discussione suscitò la tesi dell' ammissione o meno al sussidio di una socia, la quale, mentre fin dal 1909 doveva essere inserieta alla Cassa Nazionale, lo fu invece per cura dell' attuale Direzione solamente nel 1912. epoca nella quale la socia suddetta trovavasi degente in manicomio; e la legge non accorda pensione d' invalidità a coloro che all' epoca dell' iscrizione si trovino appunto in una di quelle case di salute.

Facendo buona una proposta del comitato Sanitario il Consiglio sospese quindi il sussidio continuo a 2 soci che ne usufruivano in precedenza e ai quali attualmente fu contestata l' invalidità.

Prese poi atto delle dimissioni dei consiglieri Tonini e Cosattini ai quali il Consiglio per l' opera loro prestata porse espressioni di vivo ringraziamento e di plauso; al Cosattini in particolar modo benemerito per aver eseguite l' operazione di previdenza con la benemerita Cassa di Risparmio.

A direttore della Società, riuscì con voti 13 eletto il sig. Vendruscolo.

Prima di togliere la seduta il vice - presidente cav. Calligaris informò minutamente il Consiglio sulla quasi completa rinnovazione del labaro sociale, pregiatissima opera artistica fatta dal defunto Giovanni Masutti con la intelligente cooperazione della signora Teresa Di Lena e lo assicurò che appunto per la preziosa laboriosità della Di Lena entro l' anno il vessillo sarà ridato al sodalizio, rinnovato.

Il Consiglio riconoscendo pure che parte dell' opera di rinnovazione, è dovuta allo stesso cav. Calligaris rivolse a lui brevi espressioni di riconoscenza.

Audaci furti

Da qualche tempo a questa parte in città si sono rinnovati audacissimi tentativi di furto, e talvolta con risultato, per opera di individui fortunatamente non sempre rimasti ignoti.

La cronaca ne registra ora di nuovi ugualmente audaci, perpetrati a danno di Italico Guazzini abitante in via Cisis, a cui ignoti perforando la rete metallica di protezione, rubarono due conigli; a danno di Giuseppe Malacarne negoziante in vini fuori porta Venezia, ove scavalcato il cancello di ferro e rotta con la pressione d' un palo l' inferriata d' una finestra rubarono pochi centesimi, non avendone trovati di altri; e nella notte decorsa a danno del cav. uff. Francesco Minisini nel cui magazzino, sito tra porta Poscolle e porta Grazzano, penetrarono mediante la scalata del muro di cinta: quindi con chiave falsa aprirono la porta riuscendo a rubare L. 50 e pochi kg. di cioccolata.

Cappelli di penne ultime creazioni per signora sono testè arrivati ai grandi Magazzini **G. B. Gius Valentinis e C. Succ E. Muson.**

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

L'apertura dei Negozi — Il Presidentente dell' Unione Esercenti co. De Puppi, avverte i signori negozianti di manifatture, chincaglierie ecc. che con domani, domenica 1.o novembre avrà principio l' apertura dei rispettivi negozi e per la durata di quattro mesi, e ciò in seguito a comunicazione verbale avuta dall' Ill.mo sig. Prefetto.

Mascarponi freschi di Milano trovansi all'Emporio Ligugnana.

Smarrimento. Ieri verso le ore 15 venne smarrita una busta gialla contenente un contratto di locazione, sul tratto da via Rialto a Piazza Vitt. Em. Chi l' avesse trovata è pregato portarla all' Agenzia Manzoni e C.

Scuola Commerciale femminile. — Le lezioni di contabilità, italiano, calligrafia, dattilografia; corso preparatorio e tre corsi per uso commerciale, alle Scuole professionali in Via Grazzano N. 28, cominceranno mercoledì 4 novembre, alle ore 15. Insegnante Ragioniera Rieppi. La retta è di lire 5, mensili.

Quelle di Francese e Tedesco, (4 corsi per uso commercio, con programma dell' Istituto Tecnico) lo stesso mercoledì alle 17.

I corsi di perfezionamento in Francese e Tedesco (con programma di Università e conversazione nella lingua insegnata per le signorine che hanno la patente di maestra, e vogliono perfezionarsi nella coltura lo stesso giorno alle 17. La retta e di L. 5 mensili per le allieve che hanno fatto tutti i corsi presso queste scuole; lire 10 per le altre. Insegnante, von Laugenmantel Prosdocimi.

I progressi della tecnica

In questi giorni vedemmo esposto, in una delle grandi vetrine del negozio Basevi in Mercatovecchio, un bellissimo ritratto, di perfetta rassomiglianza con la persona raffigurata e personalmente a noi conosciuta.

Il ritratto è ad olio, dipinto su fotografia. I colori sono distesi con sistema speciale, per modo che l'apparato fotografico è completamente scomparso e provi l' illusione di avere davanti uno dei consueti ritratti a olio su tela, dipinto da qualche artista. Senonchè, la rassomiglianza con la persona raffigurata è qui impeccabile. Difatti mentre l'occhio dell'artista può talvolta essere tratto a esagerare una linea, un segno, una caratteristica speciale, così da rendere il proprio lavoro meno somigliante all'originale e nelle successive pose la visione è sempre alcunchè differente; l' « occhio » della macchina fotografica non vede che il reale, l' esistente, nei precisi modi di essere che «l'oggetto» presenta in quell' istante.

Il ritratto esposto è su carta; ma si potrebbe ottenere anche su tela, con risultati artistici ugualmente perfetti e con una durata (ed è spiegabile) pari a quella degli usuali ritratti ad olio dei pittori.

Chi ha esposto il ritratto in parola, è il modesto quanto bravo fotografo signor Pietro Boldorini di via Prefettura.

Beneficenza quotidiana

Offerte in morte di Romano Novelli: Croatto Ugo 1.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Oggi col nuovo programma cinematografico che comprende il dramma « Maschera pietosa » uno dei più bei lavori dell'industria italiana e della scena comica: « Il padroncino di Bidoni » interpretato dal celebre macchiettista militare Cuttica, avremo il debutto di due grandiose attrazioni del Teatro di Varietà:

« Ten Fi Ten Sei », coppia di giapponesi i quali eseguiranno all'altezza di 12 metri emozionantissimi esercizi al bambù.

« La troupe Onankowsky », si presenterà nei suoi sbalorditivi esercizi tra i quali « La discesa della morte » dal loggione al palcoscenico eseguita da 6 persone.

Per l'ultima volta riudremo la « Dea Pinsonette » e i « Raphaels » con i loro cani sapienti.

Il teatro si apre alle ore 17.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile